

Comune di AULLA

Provincia di MASSA CARRARA

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 – 2028

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Susanna Ferulli

Sommario

1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025	7
5.1 <i>Debiti fuori bilancio</i>	8
5.2 <i>Enti in disavanzo</i>	8
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	9
6.1. <i>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</i>	10
6.2 <i>FAL – Fondo anticipazione liquidità</i>	11
6.3. <i>Equilibri di bilancio</i>	11
6.4. <i>Previsioni di cassa</i>	14
6.5. <i>Utilizzo proventi alienazioni</i>	16
6.6. <i>Risorse derivanti da rinegoziazione mutui</i>	16
6.7. <i>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</i>	16
6.8. <i>Nota integrativa</i>	17
6.9. <i>Conguagli Fondi Covid-19</i>	17
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI	17
7.1 <i>Entrate</i>	17
7.2 <i>Spese per titoli e macro aggregati</i>	22
7.3 <i>Spending review</i>	24
7.4. <i>Spese in conto capitale</i>	24
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	25
8.1. <i>Fondo di riserva di competenza</i>	25
8.2. <i>Fondo di riserva di cassa</i>	25
8.3. <i>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</i>	25
8.4. <i>Fondi per spese potenziali</i>	27
8.5. <i>Fondo garanzia debiti commerciali</i>	28
8.6. <i>Fondo “obiettivi di finanza pubblica”</i>	29
9. INDEBITAMENTO	29
10. ORGANISMI PARTECIPATI	31
11. PNRR	33
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	36
13. CONCLUSIONI	38

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 30 del 4 dicembre 2025

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;¹

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, del Comune di Aulla (MS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 4 dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Susanna Ferulli

¹ Si segnala che il D.lgs. 118/2011 (armonizzazione contabile) è stato aggiornato:

- con il DM MEF 10 ottobre 2024 che ha inserito il Programma 11 Interventi per asili nido alla Missione 12 (1211). Inoltre, la denominazione del Programma 01 della Missione 12 è sostituita dalla seguente “Interventi per l’infanzia e i minori”;

- con il DM MEF 6 agosto 2025, che ha inserito nuovi codici e voci nel piano dei conti (es. proventi da energia, acqua, gas, trasferimenti dal GSE) applicabili dal 1° gennaio 2026. Inoltre, sono state cancellate le seguenti voci: Codice Descrizione voce E.3.01.01.01.004 Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento E.4.04.01.08.014 Alienazione di opere per la sistemazione del suolo. Sono stati inseriti nuovi PF di spesa: U.2.02.01.09.998 Altre infrastrutture n.a.c U.2.02.03.07.000 Altri diritti U.2.02.03.07.001 Altri diritti U.2.02.04.09.998 Altre infrastrutture acquisite mediante operazioni di leasing finanziario n.a.c.. Inoltre, è stata modificata come segue la descrizione della seguente voce: Codice Descrizione voce U.2.02.01.10.002 Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico.

1. PREMESSA

La sottoscritta Susanna Ferulli revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 30/12/2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs. n.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 14/11/2025 prot. 21.757 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 13/11/2025 con delibera n. 2023, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 13/11/2025 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Aulla registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 10.888 abitanti.

L'Ente è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

L'Ente è soggetto attuatore di interventi finanziati con risorse PNRR.

N.B. In caso di risposta affermativa si rimanda al paragrafo dedicato al PNRR.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2025 **ha** aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato lo schema del bilancio di previsione 2026/2028 in data 13/11/2024 nei termini di legge, adottando una procedura coerente o

comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/7/2023.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

L'Organo di revisione **non è iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti (come da ricevuta BDAP del 28/11/2025).

L'Ente **è adempiente** all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

N.B. Si ricorda che qualora l'Ente non rispetti i termini di legge per l'approvazione del Bilancio, degli strumenti di programmazione e dell'invio dei dati alla BDAP, scatta il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della l.145/2018 salva la deroga aggiunta nell'ultimo periodo dall'art. 3- ter del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non risulta** strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 31 del 27/11/2025, ha espresso parere con verbale n. 26 del 21/11/2025

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni*

legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 202 del 13/11/2025.

L'Organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 26 del 21/11/2025.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma 2026/2028, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 202 del 13/11/2025, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 in data 27/11/2025 unitamente al DUP.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

N.B.1) La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

N.B. 2) L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale, oltre che in sede di DUP, deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO (FAQ 51 di Arconet – principio contabile 4/1). Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della L. n. 244/2007, convertito con L. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. lgs. 165/2001 non è stato redatto in quanto non risultano stanziamenti riferibili a tali spese.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (*si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR*)

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2026-2028 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

5. LA GESTIONE DEGLI ESERCIZI 2024 E 2025

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n.2 del 29/4/2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2024 in data 10/04/2025 con verbale n. 3.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2024	
Risultato di amministrazione	€	14.120.674,88
a) Fondi vincolati	€	5.723.294,02
b) Fondi accantonati	€	9.717.651,92
c) Fondi destinati ad investimento	€	270.306,22
d) Fondi liberi	€	1.590.577,28

di cui applicato all'esercizio 2025, sino alla data di presentazione del bilancio di previsione 2026-2028, per un totale di euro 935.090,18 così dettagliato:

- Quote accantonate 11.443,90 Euro
- Quote vincolate 923.646,28 Euro
- Quote destinate agli investimenti 0,00 Euro
- Quote disponibili 0,00 Euro

L'Organo di revisione **ha rilasciato** il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 con verbale n.14 del 24/7/2025.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

5.2 Enti in disavanzo

TABELLA 2

31/12/2024		
Risultato di amministrazione (+/-)	€	14.120.674,88
di cui:		
a) Fondi vincolati	€	5.723.294,02
b) Fondi accantonati	€	9.717.651,92
c) Fondi destinati ad investimento	€	270.306,22
d) Fondi liberi	€	1.590.577,28
DISAVANZO DA RIPIANARE	€	1.590.577,28

L'Ente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 14/05/2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a € 2.416.250,52.

Con delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 4/06/2015, l'Ente ha approvato il piano di rientro in trent'anni e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale pari a € 80.542,00 a recupero del disavanzo medesimo.

Con deliberazione n. 22 del 29/06/2020, il Consiglio Comunale ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € 418.142,95, ai sensi dell'art. 39- quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, negli esercizi 2021-2035, finanziato mediante entrate correnti del bilancio, per la quota annua costante di € 27.876,20.

Il disavanzo registrato nel rendiconto 2024 di € 1.590.577,28 risulta così suddiviso:

- per € 1.283.939,13 disavanzo da riaccertamento straordinario, quota ripianata a carico del bilancio 2024 € 337.431,52;
- per € 306.638,15 disavanzo emerso dal passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" da ripianare a partire dall'esercizio 2021, con le modalità prevista dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/6/2020, quota ripianata a carico del bilancio 2024 € 27.876,20.

L'Organo di revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

TABELLA 3

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2026	2027	2028	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	1.107.619,54	80.542,00	80.542,00	80.542,00	865.993,54

Disavanzo da costituzione del FAL da ripanare (art.52, co. 1-bis, d.l. n.73/2021)						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla l. 69/2021, D.M. 14-7-2021						
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art.1 co.252 L.29.12.2022 n.197 - d.m. 14 luglio 2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	2019	278.761,95	27.876,20	27.876,20	27.876,20	195.133,35
Disavanzo da ripanare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
TOTALE		1.386.381,49	108.418,20	108.418,20	108.418,20	1.061.126,89

*Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.

** per il ripiano del disavanzo vedere anche comma 4-bis dell'art 111 del dl 18/2020 conv. in l. 27/2020

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, essendo già in disavanzo nell'esercizio 2024, **ha rispettato**, salvo le deroghe previste dall'art.52,co.1-ter, del D.I. 25 maggio 2021, n.73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n.106 (FAL) e dall'art.15,co.3, D.I. 31 maggio 2021, n.77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n.108 (PNRR e PNC), i criteri enunciati nell'art.1, cc.897 e 898 della l.n.145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, essendo già in disavanzo al 31 dicembre 2024, ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2026–2028, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2025 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all.4/1 al D.lgs. n.118/2011e s.m.i.–D.M. 7 settembre 2020).

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione 2026-2028 **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n.118/2011;

- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 (compresa l'ultima variazione al bilancio 2025/2027) sono così formulate:

TABELLA 4

ENTRATE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Utilizzo avанzo presunto di amministrazione	€ 935.090,18	€ 701.727,75	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.044.801,22	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.547.430,00	8.556.430,00	8.591.430,00	8.592.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.403.693,54	1.046.416,00	1.161.436,00	1.161.436,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.694.384,88	2.575.840,00	2.530.215,00	2.530.220,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.041.556,07	1.224.931,73	7.217.300,00	1.972.085,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	17.862.000,00	17.862.000,00	17.862.000,00	17.862.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 47.528.955,89	€ 37.967.345,48	€ 40.362.381,00	€ 35.117.741,20

SPESE	Assestato 2025	2026	2027	2028
Disavanzo di amministrazione	€ 108.418,20	108.418,20	108.418,20	108.418,20
Titolo 1 - Spese correnti	12.396.147,15	11.313.683,22	11.369.744,66	11.345.376,41
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.478.430,42	1.986.365,49	7.312.100,00	2.101.885,20
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0	0	0
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	683.960,12	696.878,57	710.118,14	700.061,39
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	17.862.000,00	17.862.000,00	17.862.000,00	17.862.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 47.528.955,89	€ 37.967.345,48	€ 40.362.381,00	€ 35.117.741,20

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Organo di Revisione prende atto dell'assenza di stanziamenti relativi al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) nel Bilancio.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento e garantire la corretta rappresentazione dei flussi finanziari pluriennali, si suggerisce di costituire l'FPV già in sede di Bilancio di Previsione.

Questa costituzione, sebbene l'esercizio finanziario 2025 sia in corso, è cruciale e deve avvenire in stretta ottemperanza:

1. al cronoprogramma degli interventi di investimento.
2. al Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria (All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011), con particolare riferimento al paragrafo 5.4.9 (la conservazione del fondo pluriennale vincolato per le spese non ancora impegnate).

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n.207 comprendivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto).

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

		2026	2027	2028
Equilibrio Economico-Finanziario				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti(+) e per il rimborso dei prestiti (2)		1.727,75		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	108.418,20	108.418,20	108.418,20
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.178.686,0	12.283.081,0	12.283.656,0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	78.366,24	45.000,00	10.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		13.366,24	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	139.800,00	139.800,00	139.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	11.313.683,2	11.369.744,6	11.345.376,4
<i>di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato</i>		2	6	1
<i>- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)	1.473.286,60	1.473.286,60	1.473.286,60
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	696.878,57	710.118,14	700.061,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		13.366,24	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		0,00	0,00	0,00

Equilibrio Economico-Finanziario		2026	2027	2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	700.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.224.931,73	7.217.300,00	1.972.085,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	78.366,24	45.000,00	10.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	139.800,00	139.800,00	139.800,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.986.365,49	7.312.100,00	2.101.885,20
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

		2026	2027	2028
Equilibrio Economico-Finanziario				
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>)			
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>)			
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.727,75		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		-1.727,75	0,00	0,00

L'importo di € 139.800,00 di entrate di parte corrente vincolate e/o destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

- entrate da trasferimenti correnti– Fondo IMU-TASI:

€ 78.800,00 Anno 2026

€ 78.800,00 Anno 2027

€ 78.800,00 Anno 2028

- entrate extratributarie – proventi da cave:

€ 20.000,00 Anno 2026

€ 20.000,00 Anno 2027

€ 20.000,00 Anno 2028

- entrate da sanzioni del codice della strada:

€ 41.000,00 Anno 2026

€ 41.000,00 Anno 2027

€ 41.000,00 Anno 2028

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è stata prevista l'applicazione di euro 701.727,75 di avanzo vincolato presunto.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2023	2024	2025
Disponibilità:	€ 198.607,10	€ 1.290.138,22	€ 400.000,00
di cui cassa vincolata	€ 1.202.209,95	€ 1.551.930,55	€ 1.356.211,20
anticipazioni non estinte al 31/12	-€ 1.003.602,85	-€ 261.792,33	-€ 956.211,20

N.B. Il bilancio di previsione sarà approvato entro il 31/12/2025 e pertanto è stato inserito il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2025 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tenero conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.118 comma 1 p prevede che entro il 31 marzo 2026, un DM aggiorni i principi 4/1 e 4/2 per promuovere un maggiore livello di accuratezza nell'elaborazione delle previsioni di bilancio in termini di cassa, garantendone la coerenza con gli stanziamenti di competenza e per favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'indicazione delle attività e delle tempistiche del processo di spesa.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 presunto comprende la cassa vincolata per euro 1.356.211,20 (dato stimato) e l'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture

contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata² per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'Ente prevede di utilizzare, per cassa, entrate a destinazione vincolata (art.195 Tuel).

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 2 dispone che all'articolo 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, le parole «dal 2020 al 2025» sono sostituite dalle seguenti: «dal 2020 al 2028». Pertanto, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2028.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, L. n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, D.I. 14 dicembre 2018, n. 135.

N.B. Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art.1 comma 443 della legge 228/2012 e dell'art.56 bis, comma 11, D.L.n.69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento. Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica quanto previsto dall'art. 56 bis, comma 10 D.I. n.69/2013.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art.120 comma 1 dispone che al comma 7 dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 relativo alla semplificazione delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Le disposizioni di cui al primo periodo non si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2026. Non si dà luogo al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.».

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.I. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato, ai fini della transazione elementare, le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, il rapporto tra entrate e spese non ricorrenti è sostanzialmente coerente.

² Per quanto riguarda la gestione della cassa vincolata si fa presente che dal 5 luglio 2024 è in vigore il contenuto dell'articolo 6, comma 6-octies del D.I. 60/2024, convertito con Legge n. 95/2024 che va a modificare espressamente alcuni articoli del D.lgs. 267/2000, in particolare: l'articolo 180, comma 3, lettera d), in cui sono sopprese le parole: «da legge»; l'articolo 185, comma 2, lettera i) in cui sono sopprese le parole: «stabiliti per legge o»; l'art. 187, comma 3-ter, a cui è aggiunto, in fine, il periodo «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c).

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

6.9. Conguagli Fondi Covid-19

Per gli enti in surplus:

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire sono stanziate in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 – “Trasferimenti correnti a Ministeri”, iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri».
- che tali somme sono coperte per l'esercizio 2026, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2024.
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026/2028 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2025.
- al bilancio 2026/2028 è allegata la tabella A2.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 8.000,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.lgs. n.118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

E' in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale le aliquote IMU come da tabella ministeriale.³

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMU	€ 2.720.000,00	€ 2.720.000,00	€ 2.735.000,00	€ 2.735.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2025 (assestato o rendiconto)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TARI	€ 2.445.000,00	€ 2.530.000,00	€ 2.530.000,00	€ 2.530.000,00
FCDE competenza	€ 505.288,59	€ 537.878,00	€ 537.878,00	€ 537.878,00
FCDE PEF TARI		nd	nd	nd

In particolare, per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2026, la somma di euro 2.530.000,00, con un aumento rispetto alle previsioni definitive 2025.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2026-2028.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha impostato il bilancio di previsione 2026-2028 in relazione alle componenti perequative introdotte, in aggiunta alla Tari/tariffa corrispettiva, dalla deliberazione Arera n. 386/2023, secondo le modalità di contabilizzazione stabilite dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la delibera n. 13/2025.

N.B. (1) Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2026.

N.B. (2) Con la delibera n. 397/2025/R/rif, l'ARERA ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), valido per il quadriennio 2026-2029. Il nuovo schema metodologico, nel solco

³ È stato pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024 il decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, che integra il decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'"Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160", e che riapprova l'Allegato A, il quale sostituisce quello di cui al precedente decreto. All'interno del Portale del federalismo fiscale, i comuni potranno utilizzare l'applicazione informatica attraverso la quale elaborare e trasmettere il Prospetto delle aliquote IMU per l'anno di imposta 2025.

dei precedenti (MTR-1 e MTR-2), conferma l'impianto generale di determinazione dei costi e dei limiti di crescita tariffaria, introducendo tuttavia alcuni affinamenti volti ad adeguare il sistema alla crescente complessità dei meccanismi di incentivazione delle gestioni più virtuose della raccolta differenziata. Tra gli elementi di maggiore rilievo del MTR-3 spicca la semplificazione procedurale relativa all'iter di approvazione del Piano Economico-Finanziario (PEF) da parte dell'Autorità.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- il pagamento della TARI **avviene** tramite F24 e il sistema pagoPA;
- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 76,65;

	2022	2023	2024	Totale triennio 2022-2024
TARI RUOLO	2.114.877,53 €	2.165.021,47 €	2.339.194,95 €	6.619.093,95 €
<i>INCASSI ANNO N.</i>	1.275.588,21 €	1.302.198,13 €	1.513.813,29 €	4.091.599,63 €
% RISCOSSIONE	60,31%	60,15%	64,72%	61,82%

<i>INCASSI ANNO N+1</i>	374.463,58 €	349.105,50 €	258.143,35 €	981.712,43 €
<i>TOT. INCASSI ANNO N. E N.+1</i>	1.650.051,79 €	1.651.303,63 €	1.771.956,64 €	5.073.312,06 €
% RISCOSSIONE	78,02%	76,27%	75,75%	76,65%

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2023	Accertato 2024	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	917.650,00	666.356,00	700.000,00	544.880,00	700.000,00	544.880,00	700.000,00	544.880,00
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	18.505,83	26.351,51	50.000,00	33.450,00	50.000,00	33.450,00	50.000,00	33.450,00
Recupero evasione Imposta soggiorno								
Recupero evasione imposta pubblicità								
	936.155,83	692.707,51	750.000,00	578.330,00	750.000,00	578.330,00	750.000,00	578.330,00

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità **è congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

L'Organo di revisione ha riscontrato che, in base ai dati dell'ultimo rendiconto approvato (2024) la percentuale di accertamenti emessi (pari a € 666.356,00) / gettito ordinario IMU (pari a € 2.360.422,66) è pari al 28,23%.

7.1.3. Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti **corrispondono** con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

7.1.4. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 227.500,00	€ 227.500,00	€ 227.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 422.500,00	€ 422.500,00	€ 422.500,00
TOTALE SANZIONI	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 320.385,00	€ 320.385,00	€ 320.385,00
Percentuale fondo (%)	49,29%	49,29%	49,29%

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 227.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);
- euro 422.500,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n. 201 in data 13/11/2025 l'Ente ha destinato l'importo (previsione meno FCDE pari a € 320.385,00):

- di euro 214.249,75 agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter;
- di euro 57.682,63 (pari al 50% dei proventi) agli interventi di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 230.932,38 (85%)
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 41.000,00 (15%)

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Proventi dei beni dell'ente

Con riferimento ai proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali l'Organo di revisione ritiene la quantificazione congrua.

7.1.6. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione del FCDE congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 209 del 27/11/2025, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 66,18%.

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Mense scolastiche	235.000,00	534.290,00	43,98%
Asilo nido	345.024,00	365.152,00	94,49%
Parcheggi a pagamento	35.000,00	12.500,00	280,00%
Illuminazione votiva	27.000,00	19.000,00	142,11%
Museo	7.000,00	21.300,00	32,86%
Centri estivi	15.000,00	24.000,00	62,50%
Impianti sportivi (palestre)	8.000,00	31.000,00	25,81%
Utilizzo sale comunali	3.500,00	13.500,00	25,93%
TOTALE	675.524,00	1.020.742,00	66,18%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 15.476,10.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente **ha** provveduto a confermare le tariffe vigenti.

7.1.7. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

Titolo 3	Accertato 2024	2025	Previsione 2026		Previsione 2027		Previsione 2028	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	198.790,00	210.000,00	207.000,00	21.217,50	207.000,00	21.217,50	207.000,00	21.217,50

N.B. Rivalutazione ISTAT del Canone Unico – Il decreto-legge n. 95/2025 è intervenuto sul comma 817 della legge n. 160/2019 introducendo la possibilità per gli enti locali di aggiornare annualmente le tariffe del Canone Unico applicando la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevata al 31 dicembre dell'anno precedente.

7.1.8. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2024 (rendiconto)	€ 123.602,98	€ -	€ 123.602,98
2025 (assestato)	€ 390.000,00	€ 72.000,00	€ 318.000,00
2026	€ 250.000,00	€ 65.000,00	€ 185.000,00
2027	€ 250.000,00	€ 45.000,00	€ 205.000,00
2028	€ 250.000,00	€ 10.000,00	€ 240.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 2.670.741,48	€ 2.688.650,00	€ 2.668.250,00	€ 2.668.250,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 183.178,53	€ 177.030,00	€ 169.830,00	€ 169.830,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 6.009.246,66	€ 5.107.291,00	€ 5.110.946,00	€ 5.111.946,00
104	Trasferimenti correnti	€ 1.226.902,99	€ 969.542,75	€ 1.083.683,00	€ 1.083.715,00

105	Trasferimenti di tributi	€ -			
106	Fondi perequativi	€ -			
107	Interessi passivi	€ 518.775,21	€ 495.230,87	€ 468.597,06	€ 441.271,81
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 46.025,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
110	Altre spese correnti	€ 1.744.277,28	€ 1.845.938,60	€ 1.838.438,60	€ 1.840.363,60
	Totale	12.399.147,15	11.313.683,22	11.369.744,66	11.345.376,41

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del D.I. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente **non ha previsto** nel bilancio 2026 incrementi della spesa di personale.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a euro 2.6790.741,48 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto di quanto indicato nel DUP ed è coerente:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 2.791.335,34, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali)
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 9.933,26.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio e **non prevede** di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.I. 152/2021.

N.B. L'articolo 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025 ha introdotto per gli enti locali una significativa opportunità di incrementare le risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa, pur mantenendo invariati i limiti strutturali fissati al 2016. Il legislatore subordina ogni incremento alla verifica e asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio dell'organo di revisione (cfr Circolare RGS 27/06/2025 circolare prot. n. 175706). Si riporta il testo dell'articolo 14: «A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. (...)».

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

Non sono previste spese in bilancio, per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2026 -2028.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, **non è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.I. 25 giugno 2008 n. 112.

7.3 Spending review

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha stanziato** le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.9.2024 (L. 213/2023 art.1 commi 533,534,535) e alla legge di Bilancio 2025, come da tabella seguente:

Annualità	2026	2027	2028
art. 1, c. 533 Legge n. 213/2023 – Legge Bilancio 2024	40.335,76 €	41.199,89 €	41.232,00 €
art. 1, c. 788 Legge n. 207/2024 - Legge Bilancio 2025	46.039,00 €	46.039,00 €	46.039,00 €
Totale	86.374,76 €	87.238,89 €	87.271,00 €

- **ha stanziato** tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 “Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa”, con allocazione nella Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione, Programma 03, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, COFOG 1.1 – Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri.

7.4. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 1.986.365,49;
- per il 2027 ad euro 7.312.100,00;
- per il 2028 ad euro 2.101.885,20;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore a euro 150.000,00 **sono state** inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore a euro 150.000,00 **corrisponde** con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non risultano programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non **ha in essere e non intende acquisire** i beni con contratto di PPP.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2026 - euro 54.550,00 pari allo 0,48% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 54.550,00 pari allo 0,48 % delle spese correnti;

anno 2028 – euro 56.475,00 pari allo 0,5 % delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

N.B. La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 100.000,00.

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato:

Capitolo	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione di entrata	% a bilancio del FCDE
15	Proventi recupero evasione IMU	77,84	€ 700.000,00	€ 544.880,00
76/1	Proventi ruolo ordinario TARI	21,26	€ 2.530.000,00	€ 537.878,00
76/2	Proventi recupero evasione TARI	66,9	€ 50.000,00	€ 33.450,00
251/1	Proventi sanzioni codice della strada	49,29	€ 650.000,00	€ 320.385,00
260/1	Proventi illuminazione votiva	21,07	€ 27.000,00	€ 5.688,90
270/1	Proventi mense scolastiche	3,15	€ 235.000,00	€ 7.402,50
280/1	Proventi trasporto scolastico	5,67	€ 31.000,00	€ 1.757,70
290/1	Proventi asilo nido	0,33	€ 190.000,00	€ 627,00
356/7	Canone unico patrimoniale	10,25	€ 162.000,00	€ 16.605,00
357/1	Canone unico aree mercatali	10,25	€ 45.000,00	€ 4.612,50
TOTALE			€ 4.620.000,00	€ 1.473.286,60

gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente **ha utilizzato** il metodo ordinario;
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023 (metodo: media semplice).
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie/categorie/capitoli:

Tipologie	NO
Categorie	NO
Capitoli	SI

Capitolo	DESCRIZIONE
15	Proventi recupero evasione IMU
76/1	Proventi ruolo ordinario TARI
76/2	Proventi recupero evasione TARI
251/1	Proventi sanzioni codice della strada
260/1	Proventi illuminazione votiva
270/1	Proventi mense scolastiche
280/1	Proventi trasporto scolastico

290/1	Proventi asilo nido
356/7	Canone unico patrimoniale
357/1	Canone unico aree mercatali

- che l'Ente **si è avvalso** della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;

- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nel testo bollinato della Legge di bilancio 2026 (in corso di discussione) l'art. 118 comma 1 dispone che entro il 31 marzo 2026, vengano aggiornati con DM i principi 4/1 e 4/2:

a) per consentire la determinazione degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione delle città metropolitane, delle province, dei comuni e delle unioni di comuni sulla base del risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente, compreso l'esercizio cui il rendiconto si riferisce, e a seguito della formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato. La prima determinazione del FCDE sulla base dei risultati di un solo esercizio è consentita solo in sede di approvazione dei bilanci di previsione 2027-2029, 2028-2030 e 2029-2031, con facoltà di anticiparla esclusivamente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, restando esclusa per gli assestamenti dei bilanci successivi;

b) per garantire il monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni di cui alla lettera a).

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel bilancio finanziario 2026/2028 non è previsto nessun ulteriore accantonamento, ritenendo congruo quanto stanziato nel rendiconto 2024. Lo stanziamento complessivo del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio) è pertanto ritenuto congruo.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza (Allegato al rendiconto 2024 aggiornato).

- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente per il rinnovo contrattuale del triennio 2026-2028.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2025, in base ai dati disponibili alla data di stesura del bilancio, rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'Ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma si invita l'Ente entro il 28 febbraio ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Organo di revisione ha verificato che nel caso di non rispetto dei tempi di pagamento è stata applicata la penalità sulla retribuzione di risultato per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

N.B. (1) Nel caso in cui l'Ente debba effettuare l'accantonamento al FGDC, si invita l'Organo di revisione a soffermarsi sulla natura delle cause e ad effettuare le dovute considerazioni affinché l'Ente provveda a rispettare i tempi di pagamento e alla riduzione del proprio stock di debito commerciale.

N.B. (2) Con la deliberazione n. 20/SEZAUT/2025/QMIG, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha chiarito un importante principio interpretativo in materia di Fondo di garanzia dei debiti commerciali, sciogliendo un nodo applicativo che negli ultimi esercizi aveva generato letture non uniformi tra enti e organi di controllo. Secondo la Corte: "Il secondo periodo del comma 863 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, come modificato dall'articolo 38-bis della legge n. 58/2019, deve essere interpretato nel senso che il Fondo di garanzia dei debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato, in sede di rendiconto, nell'esercizio immediatamente successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 del medesimo articolo."

Pertanto, la liberazione dell'accantonamento non è automatica né discrezionale, ma condizionata al verificarsi dei requisiti oggettivi di regolarità dei pagamenti e tempestività nelle transazioni commerciali.

8.6. Fondo “obiettivi di finanza pubblica”

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha stanziato** al bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 20, il Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall’art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l’importo stabilito dal DM 4/3/2025.

N.B. Il fondo deve essere stanziato dai comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna. Sono esclusi enti in disesso ai sensi dell’articolo 244 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in procedura di riequilibrio finanziario, ai sensi dell’articolo 243-bis del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, alla data del 1° gennaio 2025 o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all’articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all’articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.

L’organo di revisione ha verificato che l’Ente **ha indicato** nel prospetto del risultato di amministrazione presunto l’importo del Fondo obiettivi di finanza pubblica che dovrà essere verificato in sede di rendiconto nel quale l’allegato A1 dovrà essere compilato come indicato negli esempi inseriti nel principio contabile 4/1 con DM 5/02/2025.

N.B. Si ricorda che in sede di bilancio di previsione, il prospetto A1 deve essere allegato al bilancio solo nel caso in cui al bilancio sia applicato l’avanzo accantonato. Tuttavia, poiché il Fondo è stato accantonato nel corso del 2025 e il rendiconto 2025 non è ancora stato approvato, non può essere immediatamente applicato al bilancio di previsione 2026-2028. Pertanto, gli enti in avanzo possono:

- *con variazione di bilancio dal mese di gennaio 2026, prima dell’approvazione del rendiconto 2025, applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese ed aggiornando il prospetto del risultato di amministrazione presunto insieme al prospetto A1*
- *applicare il Fondo al bilancio di previsione può essere rinviata a seguito dell’approvazione del rendiconto).*

Nel 2026, con variazione di bilancio approvata da Consiglio, l’ente può applicare il Fondo al bilancio di previsione 2026-2028 a seguito della verifica di preconsuntivo riguardante tutte le entrate e le spese (si precisa che l’applicazione del Fondo al bilancio di previsione può essere più semplicemente rinviata a seguito dell’approvazione del rendiconto).

9. INDEBITAMENTO

L’Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all’art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Non si prevede l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2026/2028.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento **sono** accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	13.143.300,27	13.099.930,63	12.427.690,63	11.744.177,30	11.034.059,16
Nuovi prestiti (+)	290.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	333.369,64	672.240,00	683.513,33	710.118,14	700.061,39
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.099.930,63	12.427.690,63	11.744.177,30	11.034.059,16	10.333.997,77

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	516.048,84	510.775,21	495.230,87	468.597,06	441.271,81
Quota capitale	333.369,61	672.240,00	683.513,33	710.118,14	700.061,39
Totale fine anno	849.418,45	1.183.015,21	1.178.744,20	1.178.715,20	1.141.333,20

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente NON prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 della Legge 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **prevede** l'estinzione anticipata di prestiti con le somme vincolate a seguito di alienazioni previste dal piano 2026/2028.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio".

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stato applicato avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento e ricorda che se **applicato** al bilancio dovrà essere destinato per la copertura di spesa di investimento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati (ad eccezione di Cap Spa in liquidazione) hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024, con i seguenti risultati:

SOCIETA'	% PARTEC.	UTILE/PERDITA 2023	UTILE/PERDITA 2024
Cat spa IN LIQUIDAZIONE	0,38%	1.075.635,00	n.d.
Reti ambiente	0,004%	21.751,00	937.996,00
Gaia spa	0,092%	510.183,00	6.319.474,00
Erp spa	6,06%	13.393,00	3.326,00
SPEZIA RISORSE SPA	1,00%	€ 222.941,00	€ 222.941,00
PALLERONE 2000 Srl fallita	10,00%	-----	-----
TERME DI EQUI S.P.A fallita	0,63%	-----	-----

Nella sottostante tabella si riportano le risultanze dei bilanci dell'esercizio 2024 delle società indirettamente partecipate dal Comune di Aulla per il tramite di RetiAmbiente Spa:

	UTILE/PER DITA 2024	NOTE
1. AAMP Spa	145.704,00	
2. Ascit Spa	79.883,00	E' stato deliberato di coprire il residuo della perdita portata a nuovo pari a € 135.165,00 mediante l'utilizzo dell'utile d'esercizio (perdita ridotta a € 55.282,00)
3. Lunigiana Ambiente Srl	-199.106,00	La perdita di esercizio di euro 199.106,00 è stata coperta con le riserve presenti in bilancio.

4. Ersu Spa	601.390,00	E' stato deliberato di provvedere alla totale copertura della perdita degli esercizi precedenti mediante l'utilizzo delle riserve straordinarie presenti nel Patrimonio netto.
5. Esa Spa	nd	
6. Geofor Spa	807.995,00	
7. Rea Spa	1.220.433,00	Il risultato d'esercizio 2024 è stato destinato alla parziale copertura delle perdite relative agli esercizi precedenti (Tot. Perdite € 2.113.092,00 / tot. Perdita portata a nuovo € 892.659,00).
8. Sea Ambiente Spa	449.870,00	
9. Gea Srl dal 1/1/2024	213.956,00	

L'Ente non ha partecipazioni di controllo in nessuna società.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione prende atto che non si è reso necessario procedere con l'accantonamento previsto dall'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

L'Ente dovrà provvedere entro il 31.12.2025, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n.175/2016.

L'Ente dovrà provvedere (entro il 31/12/2025), per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. n.201/2022 con successivo invio all'ANAC.

In base all'ultima ricognizione effettuata nel corso del 2024, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 30/12/2024, non si è reso necessario procedere con l'adozione di un nuovo piano di razionalizzazione.

Il vigente Piano di razionalizzazione prevede quanto segue:

Modalità di attuazione	Denominazione società	Tempi di attuazione
Liquidazione	Cat società per azioni	31/12/2025

Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha proceduto con l'affidamento ex novo di un servizio pubblico a rilevanza economica.

Garanzie rilasciate

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rilasciato a favore degli organismi partecipati dall'Ente garanzie.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.lgs. n.175/2016)

Il Comune di Aulla non detiene partecipazioni di controllo in alcuna società.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR **non produce** effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente tenuto conto di quanto previsto dal Decreto MEF del 6 dicembre 2024 – pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.3 del 4.1.2025 e **non produce** ritardi in tema di tempestività di pagamento

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR **sono** in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati (stralcio DUP 2026/2028):

Missione e componente PNRR	Investimento /Misura	Importo	Importo finanziamento PNRR	Stato attuazione al 30/10/2025
MISSIONE 1 COMPONENTE 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA				
	I 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI CUP: D61C22001100006	105.300,00	105.300,00	AVVIATO
	M 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP: D51F22009800006	20.344,00	20.344,00	CONCLUSO
	M 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP: D61F22004210006	155.234,00	155.234,00	AVVIATO
	M 1.4.3 ADDOZIONE APP IO	17.150,00	17.150,00	CONCLUSO

	CUP: D61F22002570006			
	M 1.4.3. ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA CUP: D61F22002560006	31.709,00	31.709,00	CONCLUSO
	M 1.4.4 INTEGRAZIONE SPID E CIE CUP: D61F22002240006	14.000,00	14.000,00	CONCLUSO
	M 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CUP: D61F22004400006	32.589,00	32.589,00	CONCLUSO
	M 1.1 – INVEST.2.2 – SUB-INVESTIMENTO 2.2.3 DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE CUP D61F25000340006 .	€ 3.956,47	€ 3.956,47	IN CORSO
	M. 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - CUP D21F25000460006	€ 8.979,20	€ 8.979,20	FINANZIATO DA AVVIARE
	M. 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" ANNCSU CUP D21J25000770006	€ 9.506,14	€ 9.506,14	FINANZIATO DA AVVIARE

MISSIONE 2 COMPONENTE 4 Tutela del territorio e della risorsa idrica

	LAVORI DI POTENZIAMENTO RETE FOGNARIA ACQUE BIANCHE IN LOCALITÀ RAGNAIA 2° LOTTO CUP: D63H19000800004	€ 365.000,00	€ 365.000,00	CONCLUSO
	LAVORI DI POTENZIAMENTO IMPIANTO IDROVORO IN ALBIANO MAGRA LOC. SOTTORIVAZZO CUP: D63H19000790002	€ 248.145,95	€ 248.145,95	CONCLUSO
	Asfaltature strade comunali di Gorasco, Barcara, Via Cerri – Art.1,c. 29 L.160/2019 CUP: D67H22001330001	€ 45.000,00	€ 45.000,00	CONCLUSO

	Manutenzioni strade comunali - Art.1,c. 29 L.160/2019 CUP: D65F21000120004	€ 152.000,00	€ 90.000,00	CONCLUSO
	Efficientamento energetico Palestra ex Scuole Medie di Aulla. Art.1,c. 29 L.160/2019 CUP: D65I20000060001	€ 90.000,00	€ 90.000,00	CONCLUSO
	Efficientamento energetico edifici comunali (scuole Aulla e palazzo comunale) - Art.1,c. 29 L.160/2019 CUP. D64D23001080006	€ 45.000,00	€ 45.000,00	CONCLUSO
	Manutenzione straordinaria presso la Caserma Vigili del Fuoco in Aulla Capoluogo - Art.1,c. 29 L.160/2019 D64D23001080006	€ 45.000,00	€ 45.000,00	CONCLUSO
Con riferimento agli investimenti sopraindicati compresi nella Missione 2, componente 4 del PNRR “Tutela-del-territorio-e della risorsa idrica”, a seguito della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in attuazione della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell’8 dicembre 2023, la Misura M2C4I2.2, all’interno della quale confluivano le risorse di cui all’articolo 1, comma 29 e seguenti, della legge n.160/2019 (piccole opere) e di cui all’articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n. 145/2018 (medie opere), è stata stralciata dal PNRR, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziate a legislazione vigente.				
<i>MISSIONE 4-Istruzione e ricerca –COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione :dagli asili nido alle Università”.</i>				
	PROGETTO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO DELLA COPERTURA CON INTERVENTO STRUTTURALE LICEO CLASSICO LEOPARDI CUP: H67H20003030001	€ 496.067,00	€ 496.067,00	CONCLUSO
	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA SCOLASTICA A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO NELLA FRAZIONE DI ALBIANO MAGRA CUP: D61B22000310006	€ 800.00,00	€ 800.00,00	IN CORSO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti effettuati;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compresi la modalità di quantificazione e l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con le linee programmatiche di mandato, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare, i finanziamenti (alienazioni, proventi delle concessioni edilizie e contributi di terzi) relativi ai progetti inseriti nel programma triennale 2026-2028 delle opere pubbliche.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il revisore ha verificato la correttezza degli adempimenti ai fini BDAP.

Con particolare riferimento al bilancio di previsione 2026-2028 il revisore ha verificato che l'Ente ha preliminarmente effettuato un caricamento "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) con esito positivo e quindi prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

f) Raccomandazioni

Il revisore raccomanda:

- di attuare tutte le possibili soluzioni al fine di ridurre il contenzioso in essere ed evitare l'insorgere di ulteriori controversie legali e, come già rimarcato nei precedenti pareri, di monitorare in modo costante e rigoroso l'andamento delle cause legali in corso;
- con riferimento al rispetto dei tempi di pagamento, di proseguire con le attività organizzative e di monitoraggio costante per garantire l'osservanza dei parametri anche per tutto l'esercizio 2025; il revisore prende atto che, grazie alle attività organizzative, l'ente ha rispettato i parametri sui tempi di pagamento al 31/12/2024. Poiché le previsioni per l'esercizio 2025 confermano il mantenimento di tale rispetto, non è stato necessario accantonare al Fondo garanzia debiti commerciali.
- di proseguire con l'azione di riduzione dell'indebitamento, limitando la contrazione di nuovi prestiti esclusivamente agli interventi strettamente necessari a garantire la continuità dei servizi erogati alla cittadinanza e solo per i quali non sia possibile accedere a finanziamenti da parte di terzi.
- considerato che l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso del 2025, e sebbene le attuali proiezioni indichino un saldo non negativo al 31/12/2025, si raccomanda di proseguire con un costante controllo dei flussi di cassa. In particolare, si richiede una maggiore attenzione nelle fasi di rendicontazione dei finanziamenti di terzi, per i quali l'Ente

deve anticipare i pagamenti prima dell'incasso delle relative somme, al fine di minimizzare l'esposizione di cassa.

- di provvedere all'aggiornamento del regolamento di contabilità a seguito delle modifiche introdotte dal DM del 25/07/2023 sull'aggiornamento dei principi contabili.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Susanna Ferulli